



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GALILEO GALILEI"

Via del Rio 67016 PAGANICA AQ

Tel 0862 689583 Fax 0862 681601 e-mail:aqee00400q@istruzione.it

Posta certificata: aqee00400q@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 80007530662 Cod. Mecc. AQEE00400Q



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016/2017; 2017/2018 E 2018/2019



Sommario

PREMESSA.....	2
LA NOSTRA DIREZIONE.....	5
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO.....	6
CONTESTO TERRITORIALE.....	11
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.....	14
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	14
Cos'è il protocollo di accoglienza.....	15
Finalità.....	166
Fasi di attuazione del protocollo di accoglienza.....	16
IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	18
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE EDUCATIVO DIDATTICO CON RIFERIMENTO AL RAV	19
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	20
FINALITA'	20
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	2020
PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE COERENTE CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.(P.N.S.D).....	25
ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	28
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	31
PROGETTI DI CIRCOLO CON ESPERTI ESTERNI	39
PROGETTI DI CIRCOLO	40
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	41
ORGANIGRAMMA.....	41

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) è stato introdotto dalla Legge 107/2015; è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa, organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (art. 3 Legge 107/2015)

È uno strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della comunità scolastica con lo scopo di:

- coniugare le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- mettere in atto il Piano di Miglioramento elaborato sulla base del RAV (Rapporto di Autovalutazione);
- programmare le attività formative rivolte ai Docenti e al personale ATA;
- presentare il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, per il potenziamento dell'offerta formativa e del personale ATA; promuovere finalità, principi e strumenti previsti nel documento d'indirizzo "Piano Nazionale Scuola Digitale" (27/10/2015) per lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio di Circolo;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web della Direzione Didattica;

-VISTO IL Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.);

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO dell'Atto di indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico;
- VISTO il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro P.T.O.F. e di Piano di miglioramento costituitosi su delibera del Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico corrente

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Le idee forti che il nostro Circolo persegue

- L'integrazione e inclusione: in applicazione della C.M. n. 8 del 6/3/2013 il nostro circolo sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusività delle persone e l'integrazione delle culture considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile.

Come previsto dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013 del MIUR, Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e come chiarito dalla nota del 22/11/2013 prot. n. 2563, ogni scuola è chiamata ad elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività. Nel nostro Circolo il PAI è stato elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), approvato dal Collegio dei Docenti, inserito nel PTOF ove costituirà il fondamento dei processi di apprendimento individualizzati e personalizzate, nonché delle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo di tutti gli alunni.

Come previsto DAL D.L. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" La Direzione Didattica si impegna ad assicurare promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto.

- Collaborazione tra docenti: nella sperimentazione di un curriculum verticale può essere pensata una progettazione congiunta tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della prima classe della primaria, può essere sperimentato uno scambio di insegnanti per singole attività o saperi, un affiancamento per delle situazioni mirate volte alla conoscenza reciproca e alla riflessione sui contenuti, sui

modi dell'apprendimento e sulle modalità di organizzazione e metodologie didattiche.

- la realizzazione di un curriculum verticale tra infanzia e primaria finalizzato a guidare i bambini lungo i percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. La verticalità del curriculum costituisce un impegno della nostra scuola a costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni. (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012).
- La scuola come ambiente di apprendimento: l'organizzazione degli spazi e dei tempi ha un'importanza enorme soprattutto nella scuola dell'infanzia dove l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti. L'organizzazione dello spazio diventa fondamentale per garantire la qualità pedagogica dell'ambiente educativo. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi (pag 34 delle "Indicazioni") a partire dalla stessa aula ma anche dei luoghi attrezzati che facilitano le conoscenze per le scienze, la tecnologia, la produzione musicale, le attività pittoriche, la motricità.
- Favorire i modelli laboratoriali: la nostra Direzione Didattica già da tempo favorisce le attività laboratoriali attraverso il progetto scientifico che esplicita da sempre l'identità della nostra Direzione Didattica.

Anche quest'anno i progetti della nostra Direzione Didattica tenderanno a favorire l'esplorazione, la scoperta, la ricerca-azione nella consapevolezza che questa metodologia sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare piste di indagini, a cercare soluzioni originali.

Le attività laboratoriali incoraggiano la ricerca e la progettualità, coinvolgono gli alunni nel pensare e possono essere attivate sia negli spazi scolastici sia valorizzando il territorio come risorsa di apprendimento.

LA NOSTRA DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. ANTONIO LATTANZI

UFFICIO DI SEGRETERIA
VIA DEL RIO – PAGANICA
TEL 0862/689583 FAX 0862/681601
Email aqee00400q@istruzione.it

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA E DELLA D.S.G.A:

Da lunedì a venerdì dalle 11.00 alle 13.00
Martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00

ORARIO RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In considerazione che il Dirigente Scolastico ha assunto la Direzione in reggenza per l'anno scolastico 2018/2019 riceve per appuntamento da concordare con i collaboratori e con l'ufficio di segreteria.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA

Le iscrizioni si effettuano obbligatoriamente on-line collegandosi al sito www.iscrizioni.istruzione.it
La segreteria è a disposizione per supporto e chiarimenti.

TERMINI PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI

Per quanto concerne il personale docente e non docente il rilascio di certificati verrà effettuato entro trenta giorni dalla richiesta.
Per qualsiasi altro documento si fa riferimento alla legge 241/90.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROSSI"

comprende:

- SEDE CENTRALE VIA DEL RIO - PAGANICA (AQ)
TEL. 0862/689583
- MUSP – BATTAGLIONE DEGLI ALPINI PAGANICA(AQ)
TEL. 0862/680332



SEDE CENTRALE VIA DEL RIO Numero classi 11	
TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
7	6
CORSO "C" e CLASSE I e II "D"	CORSO "A – B" CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

ORARI SEDE CENTRALE

- **Classi tempo normale**

Il tempo settimanale di permanenza scolastica è di 29 ore comprensivo del tempo mensa.

Funzionamento: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8:50 alle ore 13:10
martedì e giovedì dalle ore 8.50 alle ore 16.50

- **classi a tempo pieno**

Il tempo settimanale di permanenza scolastica è di 40 ore comprensivo del tempo mensa.

Funzionamento: 5 giorni la settimana (cinque permanenze pomeridiane e cinque mense) dalle ore 8:50 alle ore 16:50

SERVIZI COMUNALI

Scuolabus, pre-scuola (dalle ore 7,30 alle 8,50), inter-scuola (dalle 12,50 alle 14,00), mensa (dalle 12,50 alle 13,50)

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di:

- 16 aule per attività didattiche.
- biblioteca per il prestito agli alunni;
- biblioteca pedagogica per i docenti;
- laboratorio multimediale;
- aula 2.0 mobile;
- tre aule con una LIM ciascuna;
- palestra.

SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROSSI"

MUSP-P.ZZA BATTAGLIONE DEGLI ALPINI

PAGANICA (AQ)

TEL 0862/680332



MUSP VIA BATTAGLIONE DEGLI ALPINI
Numero classi 4
TEMPO PIENO – CORSO A – B
CLASSI PRIME – SECONDE

ORARI MUSP

Classi a tempo pieno:

Il tempo settimanale di permanenza scolastica è di 40 ore comprensivo del tempo mensa.

Funzionamento: 5 giorni la settimana (cinque permanenze pomeridiane e cinque mense) dalle ore 8:40 alle ore 16:40

SERVIZI COMUNALI

Scuolabus, pre-scuola (dalle ore 7,30 alle 8,40), inter-scuola (dalle 12,40 alle 14,00), mensa (dalle 12,40 alle 13,40)

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di:

- 6 aule per attività didattiche;
- biblioteca per il prestito agli alunni;
- laboratorio artistico- espressivo;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio multimediale;
- aula adibita per le attività motorie.

SCUOLA PRIMARIA MUSP "TORRETTA"

VIA VALLE D'AOSTA- GIGNANO (AQ)

TEL 0862/68033



PLESSO MUSP "TORRETTA"

Numero classi 10

TEMPO NORMALE – CORSO A – B

ORARI MUSP TORRETTA

- **Classi Tempo normale**

Il tempo settimanale di permanenza scolastica è di 29 ore comprensivo del tempo mensa.

Funzionamento: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.20

martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00

SERVIZI COMUNALI

Scuolabus, pre-scuola (dalle ore 7,30 alle 9.00), inter-scuola (dalle 13,20 alle 14,30), mensa (dalle 12,50 alle 13,50)

Nel plesso di Torretta la mensa si svolge su due turni:

Primo turno ore 12:30 – 13:10

Secondo turno ore 13:20 – 14:00

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di

- 11 aule per attività didattiche;
- biblioteca per il prestito agli alunni;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio multimediale;
- aula con LIM;
- aula mensa con cucina annessa;
- aula polifunzionale;
- palestra.

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA N. 563

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA "L'ALBERO DAI MILLE COLORI"

comprende:

- SEDE CENTRALE VIA A. ROSSI TASCIONE PAGANICA (AQ)
TEL. 0862/689443

Numero sezioni 3

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,45

SERVIZI COMUNALI

Scuolabus e mensa

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di

- 3 aule per attività didattiche
- aula multimediale;
- aula multifunzionale per scienze e biblioteca;
- palestra;
- aula polifunzionale per attività di gioco;
- giardino attrezzato.

- MUSP – VIA BATTAGLIONE DEGLI ALPINI -
PAGANICA (AQ)
TEL. 0862/681636

Numero sezioni 2

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 17,00

SERVIZI COMUNALI

Scuolabus e mensa

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di

- 2 aule per attività didattiche;
- aula multifunzionale;
- aula multimediale;
- salone mensa;



- giardino attrezzato.

SCUOLA INFANZIA "LA SCATOLA DELLE ESPERIENZE"

VIA M. MARTINI - BAZZANO (AQ)
TEL 0862/677332

Numero sezioni 4

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 17,00



SERVIZI COMUNALI

Scuolabus e mensa

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di

- 4 aule per attività didattiche;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca per il prestito agli alunni e per docenti;
- aula polifunzionale con palestra;
- aula multimediale;
- giardino attrezzato.

SCUOLA INFANZIA "PETER PAN"

VIA DEL SALICE – TEMPERA (AQ)
TEL 0862/689594

Numero sezioni 1

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,30



SERVIZI COMUNALI

Scuolabus e mensa

RISORSE MATERIALI

Il plesso è dotato di

- 2 aule per attività didattiche;
- laboratorio multimediale;
- aula adibita a mensa;
- aula provvista di LIM;
- sussidi didattici scientifici, biblioteca e sussidi didattici sportivi;

- giardino attrezzato.

SCUOLA INFANZIA "ARCOBALENO"

VIA VALLE D'AOSTA - GIGNANO (AQ)
TEL 0862/65046

Numero sezioni 2

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 16,30



SERVIZI COMUNALI

Scuolabus e mensa

RISORSE MATERIALI

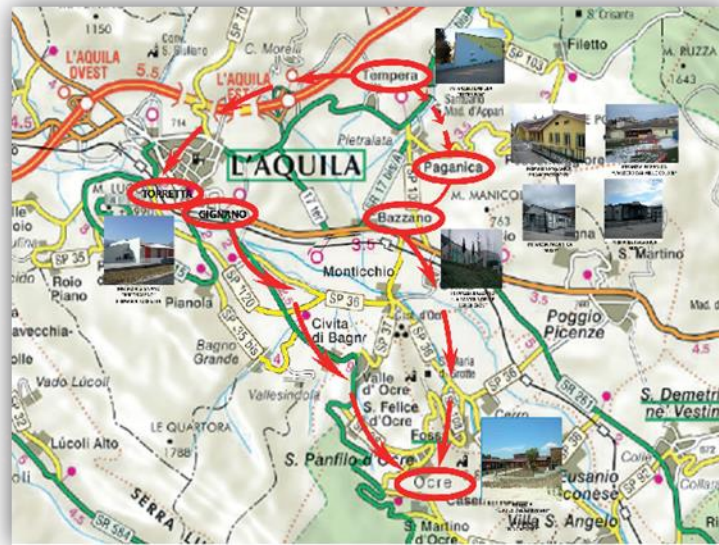
Il plesso è dotato di

- 2 aule per attività didattiche;
- piccola aula con 5 postazioni multimediali;
- palestra condivisa con la scuola primaria;
- giardino attrezzato.

PLESSO	Sezione	Sezione	Sezione	Sezione	Sezione
Paganica "L'albero dai mille colori"	A	B	C	D	E
N. ALUNNI	22	25	24	24	17
Bazzano "La scatola delle esperienze"	G	H	I	L	
N. ALUNNI	26	28	26	23	
Gignano "Arcobaleno"	M	N			
N. ALUNNI	24	26			
Tempera "Peter Pan"	F				
N. ALUNNI	28				
TOTALE ALUNNI	293				

TOTALE ALUNNI DIREZIONE DIDATTICA: 856

CONTESTO TERRITORIALE



Le scuole della Direzione Didattica "Galileo Galilei", operano in un territorio caratterizzato da spinte verso il cambiamento dovuto a diversi fattori che ne influenzano inevitabilmente l'assetto sociale. La nostra Direzione Didattica opera sul Comune di L'Aquila con peculiarità proprie in merito a storia e tradizioni, attività economiche e organizzazione sociale. Negli ultimi anni è stata impegnata ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri che provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi, che influenzano inevitabilmente il percorso scolastico degli stessi. Inoltre, ciò è da aggiungere alla disgregazione e alla frammentarietà dovuti ai continui spostamenti dei nuclei familiari legati alla risistemazione delle case di proprietà danneggiate in seguito al sisma del 6 aprile 2009 e, di conseguenza, alla necessità di trasferirsi nelle proprie case lasciando i Progetti C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili) e M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori) a cui si era stati destinati. Questo comporta il continuo, seppur lento, avvicinarsi di nuovi nuclei familiari negli appartamenti lasciati liberi, comportando una continua mutazione della piccola comunità, con ripercussioni sulle relazioni sociali. Da questa attenta analisi emergono altre problematiche legate alle condizioni socio-economiche precarie in cui versano numerose famiglie. Ciò comporta una continua metamorfosi del tessuto sociale e del tessuto connettivo della stessa con ripercussioni notevoli sulle relazioni sociali e sull'identità del territorio che è in continua trasformazione. Tale situazione contribuisce ad alimentare un clima di scarsa tolleranza, di tensione, di nervosismo diffuso e di scarsa accettazione dell'altro, del "diverso", con ripercussioni negative sui bambini che, purtroppo, sono proprio loro a farne le spese. A fronte di tale situazione, dopo una attenta e curata analisi del tessuto sociale in cui la scuola è chiamata ad agire come protagonista attiva e responsabile, non può di certo ignorare questa metamorfosi che sta caratterizzando tale realtà. In una realtà territoriale multiculturale quale è la nostra, compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione inter-culturale e i processi che mirano alla piena integrazione ed inclusione degli alunni stranieri, degli alunni che necessitano di interventi mirati dovuti a svantaggi socio-culturali, a svantaggi legati alla totale o scarsa conoscenza della lingua o, ancora,

affidati ai servizi sociali, oppure alunni B.E.S., D.S.A., alunni disabili, ripartiti tra infanzia e primaria, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità di tutti, generando un clima positivo e accogliente verso "l'altro". La stessa diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno, in cui ognuno possa trovare in essa una occasione di crescita. CONVENZIONE tra la Federazione Italiana Rugby tramite la Polisportiva Paganica Rugby e la Direzione Didattica "Galileo Galilei" per l'attivazione dell'Ente sportivo d'Istituto che aderisce al progetto "Il Rugby per tutti"

Nella nostra Direzione Didattica operano insegnanti nominate per le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, inoltre, in alcune classi, le insegnanti organizzano delle "Attività alternative alla religione cattolica" per gli alunni che non se ne avvalgono, organizzando gruppi di lavoro e sviluppando laboratori di recupero linguistico e/o potenziamento.

Nel corso degli anni, i nostri docenti si sono distinti per attività di sperimentazione educativo-didattica, di innovazione e per la capacità di porre la dovuta attenzione ai cambiamenti socio-culturali in atto.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed altri Disturbi Evolutivi Specifici, alunni in situazioni di svantaggio), significa creare le condizioni affinché essi siano parte integrante del contesto scolastico e significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario che la scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato – “Progetto di vita” per gli alunni con disabilità – e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altri BES.

È importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di auto-realizzazione personale. Nello sviluppo di ogni singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai Disturbi Evolutivi Specifici si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari.

La recente normativa ha voluto esplicitamente chiarire la terminologia che fa riferimento alla complessa “area dello svantaggio scolastico”. Riteniamo opportuno riportarne qui un breve estratto in modo da creare una base comune che renda comprensibili tutti i termini del discorso.

«L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità;

quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Socio-sanitari pubblici italiani. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.»

(Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*).

Pertanto, nella nostra Direzione Didattica è presente un Referente per la disabilità (Legge 104/92) e un Referente per i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (Legge 170/2010).

Cos'è il protocollo di accoglienza.

Da questo panorama nasce l'esigenza di stilare un Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica.

Il Protocollo di accoglienza permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, ai Referenti di Circolo per la disabilità ed i DSA e gli altri Disturbi Evolutivi Specifici.

Il Protocollo traccia le diverse fasi dell'accoglienza oltre a indicare le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Il Protocollo, inoltre, è un documento annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione scolastica, che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo di Accoglienza delinea quindi prassi condivise di carattere:

- 1 amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- 2 comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- 3 educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- 4 sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza da parte dell'Istituzione Scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con DSA, senza dimenticare gli alunni con altri Disturbi evolutivi specifici e che vivono situazioni temporanee di svantaggio.

Finalità

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra Direzione Didattica attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i team, le sezioni e i consigli di classe definiscono nei singoli P.E.I. o nei singoli P.D.P.

Fasi di attuazione del protocollo di accoglienza

Tutte le fasi di attuazione del Protocollo di accoglienza vedono coinvolti e genitori dell'alunno, il personale amministrativo della scuola, il Dirigente Scolastico, il Referente e i team docenti.

I vari passaggi sono schematizzati nella tabella che segue.

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Iscrizione			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	
Colloquio			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Incontro preliminare con lo studente (se maggiorenne)	Raccolta informazioni	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Commissione composizione classi	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza Osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe

(fonte: Cristina Fabbri, *Il protocollo di accoglienza: documento per una scuola inclusiva*, articolo)

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) va redatto, firmato consegnato in segreteria il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nella nostra Direzione Didattica viene adottato il modello proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo. Il team docente, valutata la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica), redige una prima "bozza" del piano didattico personalizzato le cui linee essenziali vengono definite in precedenza con la famiglia. Tale documento verrà poi condiviso con l'équipe socio-sanitaria. Questa prima fase preparatoria rappresenta un momento di incontro e di dialogo, nelrispetto dei ruoli e delle competenze, al fine di rendere il percorso scolastico di ogni alunno il più sereno possibile. Il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal team docente, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma è preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico, dal Referente per la Legge 170/2010 ed eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica.

La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti e del Referente sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'équipe sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, l'Istituzione scolastica ne richiede la motivazione, per iscritto, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno. Infine, Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario).

(Cristina Fabbri, *Il protocollo di accoglienza: documento per una scuola inclusiva*, articolo)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1 Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- 2 Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (4 agosto 2009).
- 3 Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- 4 Decreto Ministeriale n. 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e allegate "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento".
- 5 Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- 6 Circolare Ministeriale n. 8 del 6 agosto 2013.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE EDUCATIVO DIDATTICO CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello staff di direzione ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE: il contesto territoriale, dal punto di vista socio-economico-culturale, risulta eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti). Nei plessi di Paganica è presente un'alta percentuale di alunni stranieri che, comunque, arricchiscono e valorizzano le relazioni interpersonali, ampliando le opportunità di scambio culturale. Il territorio è ricco di tradizioni culturali e risorse ambientali che alcune Associazioni ed Enti valorizzano e diffondono con progetti e attività che coinvolgono la scuola.

- AREA ESITI: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne rarissimi casi giustificati. I criteri di personalizzazione e di selezione dei percorsi educativi adottati dalla scuola sono volti a garantire il successo formativo. I risultati degli studenti nella scuola secondaria di primo grado sono buoni: pochissimi incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva. Il punteggio della scuola nelle prove standardizzate è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: solo alcune classi si attestano ad un livello leggermente inferiore, rispetto alla media della Direzione Didattica, per la presenza di situazioni problematiche.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (percorsi di recupero e potenziamento, attività didattiche personalizzate per alunni BES). Sono stati elaborati:

- il Curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria per italiano e matematica;
- il modello unico di programmazione;
- le prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali tra classi parallele della Direzione Didattica.

Si lavorerà sul modello delle certificazioni delle competenze proposto dal M.I.U.R. per le classi quinte.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: l'organizzazione della Direzione Didattica è soddisfacente: l'attribuzione di responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche è chiaramente definita, il passaggio delle informazioni alle famiglie avviene agevolmente anche attraverso il sito web e l'impiego delle risorse economiche e materiali è indirizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'offerta formativa si basa sugli obiettivi di apprendimento dei due ordini di scuola, sulla programmazione didattica, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, sulla garanzia della trasparenza degli atti per un'educazione alla convivenza civile e rispettosa tra soggetti diversi per età, sesso, idee, aspettative.

Le idee forti che la nostra Direzione Didattica persegue sono:

- integrazione e inclusione in applicazione della C.M. n. 8 del 6/3/2013;
- sviluppo dell'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusività;
- integrazione degli alunni di culture altre, considerando l'accoglienza delle diversità un valore aggiunto e irrinunciabile;
- didattica metacognitiva, interattiva e digitale;
- qualificazione dell'offerta formativa attraverso la certificazione delle competenze in uscita per le classi quinte.

FINALITA'

Il piano dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della legge 107 art. 1 del 15/7/2015.

Finalità della legge:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave europee definite dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- contrasto delle disuguaglianze socio-economico-culturali e territoriali;
- prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo per tutti i bambini.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, in riferimento al R.A.V., interesserà:

- **Area ESITI DEGLI STUDENTI**

PRIORITA': ottenere esiti ulteriormente soddisfacenti in tutti i plessi riguardo le prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI MISURABILI (Traguardi)

1. Avere risultati medi superiori al 65% per ogni prova somministrata in italiano.

2. Avere risultati medi superiori al 57% per ogni prova somministrata in matematica.
3. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

AZIONI:

1. Proseguono prove di verifiche iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI e per compiti autentici, per adeguarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, usando griglie comuni per l'elaborazione dei risultati.
2. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

RISORSE UMANE

Tutti gli insegnanti della Direzione Didattica sono impegnati nella realizzazione degli obiettivi misurabili.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI CHE LA SCUOLA SI È ASSEGNATA.

Poiché le prove INVALSI testano le competenze degli alunni acquisite in Italiano e in Matematica, si ritiene che esse debbano essere presenti in egual misura in tutte le classi, anche in quelle ove sono inseriti diversi alunni con disagio socio-economico e culturale. Ciò in coerenza con le linee guida del P.T.O.F. e la mission della scuola pubblica.

- **Area OBIETTIVI DI PROCESSO**

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Alla luce di quanto realizzato, il nucleo di autovalutazione della Direzione Didattica "Galileo Galilei", in accordo con il Collegio dei Docenti del 26 giugno 2016, ha ritenuto opportuno ridefinire gli obiettivi di processo del RAV:

CURRICOLO – Elaborare un curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali 2012 per altre discipline come già fatto per italiano e matematica

PROGETTAZIONE – Strutturare il modello di programmazione unica adeguato al curriculum verticale realizzato per italiano e matematica

VALUTAZIONE – Strutturare, per classi parallele, prove di verifica iniziali per italiano e matematica; elaborare compiti di realtà per verifiche in itinere e finali per le suddette discipline.

OBIETTIVI MISURABILI

Formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze;

Consolidamento degli scambi professionali tra infanzia/primaria/scuola secondaria di primo grado per tutti gli alunni e con particolare attenzione al principio dell'inclusività; Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

AZIONI:

A.S. 15/16 - Avvio ad un primo coinvolgimento di alcuni docenti in un progetto di autoformazione e formazione in rete sulla progettazione didattica per competenze, per le sezioni infanzia e classi prime e seconde primaria in relazione a:

quali tipi di conoscenze e abilità siano imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale sull'intera classe, didattica individualizzata e personalizzata, recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, didattica ribaltata, learning by doing, brain storming, role playing, problem solving, e-learning, letto-scrittura, didattica dell'errore, didattica delle scienze, didattica metacognitiva, attività laboratoriale e tutoring) siano più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento e che tutti gli alunni conseguano il successo formativo.

Anni scolastici 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019 - Elaborare altri curricoli verticali, come già fatto per italiano e matematica, secondo le I.N. 2012 per tutte le classi, con particolare attenzione a:

strutturazione del percorso scolastico

contenuti espliciti

metodologie d'insegnamento

Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

Strutturare prove di verifica standardizzate iniziali, intermedie e finali anche attraverso compiti di realtà per italiano e matematica per le cinque classi di scuola primaria, utilizzando criteri di valutazione condivisi.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO:

conoscere, adottare e redigere il modello delle certificazioni delle competenze proposto dal MIUR per le classi quinte

AZIONI:

nell'anno scolastico 2015/16 sono stati effettuati, come sperimentazione, lo studio del documento proposto dal M.I.U.R., la formazione dei docenti coinvolti; la redazione del modello di certificazione delle competenze in uscita, per gli alunni delle classi 5^A e 5^B, di Paganica.

OBIETTIVI PRIORITARI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE STILATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2014/15, AGGIORNATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016:

RIEQUILIBRARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO PER LE CLASSI SECONDE CON RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA CLASSI ED ELEVARE

L'ESITO DI ITALIANO DELLE CLASSI QUINTE, EX CLASSI SECONDE DELL'ANNO 2014/2015.

RIEQUILIBRARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA PER LE CLASSI SECONDE CON RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI ED ELEVARE L'ESITO DI MATEMATICA DELLE CLASSI QUINTE, EX CLASSI SECONDE DELL'ANNO 2014/2015

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / CONTINUITA' E ORIENTAMENTO) CHE LA SCUOLA SI È ASSEGNATA.

La strutturazione di un curriculum verticale scuola dell'infanzia e scuola primaria per italiano e matematica, la programmazione per classi parallele, l'effettuazione di prove di verifica comuni e l'utilizzo delle certificazioni delle competenze su modello ministeriale sicuramente risulteranno ulteriori strumenti efficaci, concreti e condivisi da tutti i docenti della Direzione Didattica per riequilibrare le risultanze degli esiti delle prove standardizzate nazionali delle classi non in linea con le media della Direzione Didattica.

Lo stato di avanzamento del R.A.V e del P.d.M. per l'anno scolastico 2017/2018 ha previsto i seguenti Obiettivi di processo:

- adeguamento dell'oggetto e finalità della valutazione e della certificazione al *"DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

Azioni:

1. Realizzare rubriche valutative coerenti *con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.*

Tale azione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tutte le insegnanti della scuola primaria della Direzione Didattica "Galileo Galilei" si sono organizzate in gruppi di lavoro per realizzare griglie per declinare i descrittori di voto per ogni disciplina e per il comportamento. Per ogni griglia sono stati individuati i nuclei fondanti di ogni disciplina, sono stati estrapolati gli indicatori, i descrittori di voto e i traguardi irrinunciabili sulla base delle "Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012".

2. Elaborazione del giudizio sintetico da inserire nella scheda di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre.
3. Rivedere ed ampliare il curriculum verticale di matematica all'interno del Dipartimento di Matematica della Direzione Didattica.

Le griglie sono allegate al seguente Piano dell'Offerta Formativa e pubblicate sul sito web della scuola.

Anno scolastico 2018/2019

RAV e Piano di Miglioramento

In riferimento al RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto negli anni scolastici precedenti e quindi rispetto al Piano di Miglioramento è stata individuata la seguente priorità:

- Riequilibrio degli esiti delle prove standardizzate di italiano e di matematica per le classi seconde con riduzione della variabilità tra le classi

Piano di Miglioramento- Obiettivi di processo

Dalle priorità emerse dal RAV e secondo quanto elaborato negli anni scolastici precedenti, per l'anno scolastico 2018-2019 la scuola ha individuato nell'ambito del Piano di Miglioramento i seguenti obiettivi:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI
CURRICOLO	Elaborare un curriculum verticale secondo le "Indicazioni Nazionali 2012" e "Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari 2016" per altre discipline come già fatto per italiano e matematica
PROGETTAZIONE	Strutturare il modello di programmazione unico adeguato al curriculum verticale realizzato per italiano e matematica
VALUTAZIONE	Strutturare, per classi parallele, prove di verifica iniziali per italiano e matematica; elaborare compiti di realtà per verifiche in itinere e finali per le suddette discipline.

PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE COERENTE CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. (P.N.S.D)

Il Piano di Miglioramento inerente la digitalizzazione nella scuola è stato inserito nell'ambito del Progetto Regionale Abruzzo Scuola Digitale, pertanto la scuola si è avvalsa del supporto e degli strumenti forniti dalla rete di scuole che ad esso hanno aderito. Dopo un'attenta riflessione condotta ai fini della compilazione del modello di autovalutazione, è stato redatto il seguente PdM.

Titolo: 'Nuovi ambienti di apprendimento per una scuola competente'

PdM complessivo:

Il processo di autovalutazione espletato nella compilazione del RAV ha portato alla individuazione di punti di forza e di debolezza dai quali è scaturita la seguente priorità che la scuola intende perseguire: riequilibrio degli esiti delle prove standardizzate di italiano e di matematica per le classi 2° con riduzione della variabilità tra classi. A tal fine la scuola ha indicato i seguenti obiettivi di processo:

- elaborare un curriculum verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria) per l'italiano e la matematica;
- uniformare quanto più possibile il modello per strutturare la programmazione nelle classi parallele della scuola primaria;
- strutturare prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali tra le classi parallele della Direzione Didattica per italiano e matematica.

L'intento è quello di lavorare sulla progettazione didattica e sulla valutazione, attraverso una maggiore condivisione, in continuità verticale tra ordini di scuola e orizzontale tra le classi parallele dei plessi, favorendo il confronto tra le migliori esperienze di progettazione e di valutazione e incoraggiando lo scambio di buone pratiche didattiche per una scuola innovativa, interattiva ed inclusiva.

Descrizione del Progetto Scuola Digitale

Il progetto nasce dall'intento di operare un rinnovamento nella didattica, che intende caratterizzarsi per innovazione e interattività, nel passaggio da una didattica trasmissiva ad una laboratoriale, in cui il processo di insegnamento/apprendimento è facilitato dalla creazione di ambienti che permettono la collaborazione, la condivisione e l'inclusione.

Ma la scelta progettuale deriva anche dalla necessità di adeguare la scuola alla normativa riguardante il nuovo CAD, l'Agenda Digitale Italiana e la comunicazione sia interna che scuola/famiglia tramite l'uso del registro elettronico.

Gli obiettivi di miglioramento, con le relative azioni, scaturiti dal processo di autovalutazione sono i seguenti:

- per l'area didattica (Area 2), migliorare le dotazioni informatiche per la didattica, anche in riferimento a quella inclusiva, tramite l'acquisto di LIM, touchscreen e tablet;
- per l'area gestionale/amministrativa (Area 3), potenziare le dotazioni tecnologiche, con l'acquisto di software gestionali specifici
- per l'area della comunicazione (Area 4), migliorare la comunicazione interna e scuola/famiglia, tramite l'utilizzo del registro elettronico

- per la formazione (Area 5), migliorare il livello di utilizzo di ICT, con corsi di formazione sia sulle funzionalità base dei dispositivi informatici, sia sulle tecnologie specifiche per i BES.

Per quanto riguarda le infrastrutture (Area 1), non sono stati previsti obiettivi, poiché la scuola ha lavorato negli anni precedenti per dotare ogni plesso scolastico di connessione internet, pertanto si lavorerà solo per la risoluzione di eventuali problematiche che si presenteranno durante gli anni.

Scenario di riferimento

Gli obiettivi indicati nel Progetto Scuola Digitale derivano, da un lato, dall'urgenza di adeguamento alle normative vigenti, come quelle riguardanti il processo di dematerializzazione e che prevedono l'utilizzo del registro elettronico e dall'altro lato, dalla necessità di contribuire, attraverso l'uso delle ICT e l'innovazione tecnologica nella didattica, al conseguimento delle priorità e dei traguardi individuati con la stesura del RAV ed esplicitati nell'intero Piano di Miglioramento della scuola. Da tale bisogno deriva la scelta di implementare la dotazione di strumentazioni tecnologiche che contribuiscono a migliorare l'offerta formativa, favorendo e facilitando i processi di insegnamento/apprendimento.

Plessi coinvolti nel piano di miglioramento: tutti i plessi di scuola dell'infanzia e scuola primaria della Direzione Didattica.

Elenco degli obiettivi

- 1) Area 2 Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica
- 2) Area 2 Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento
- 3) Area 3 Integrare e/o potenziare le dotazioni tecnologiche hardware e software
- 4) Area 4 Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie
- 5) Area 5 Migliorare il livello di utilizzo delle ICT

Elenco delle azioni che si intende mettere in atto nel Pdm

- 1) Area 2 Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Lim, touchscreen, tablet, ecc.)

Acquisto kit LIM per il plesso scolastico di Ocre, da collocare nell'aula multifunzionale, con fondi derivanti da una donazione di un'Associazione culturale di Napoli, con integrazione di fondi per l'area multimediale.

Acquisto kit display touchscreen con pc, per la Scuola Primaria di Torretta da collocare in un'aula didattica del piano terra, con fondi derivanti da una donazione post sisma, con integrazione di fondi per l'area multimediale.

Eventuale acquisto kit display touchscreen con pc, per la Scuola Primaria 'F. Rossi' di Paganica, con finanziamenti derivanti dal Progetto Regionale 'Abruzzo Scuola Digitale'. Data prevista di inizio azione: 12-02-2016

Data prevista di fine azione: 31-10-2016

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 8000

- 2) Area 2 Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

Acquisto n. 4 tablet per alunni con DSA e Autismo.

Data prevista di inizio azione: 12-02-2016

Data prevista di fine azione: 15-09-2017

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 1200

3) **Area 3** Acquisire ed utilizzare software gestionali specifici

Acquisto di software per la dematerializzazione e per il processo di conservazione sostitutiva dei documenti amministrativi (protocollo Web).

Corso di formazione on site per personale incaricato.

Acquisto marche temporali e spazio di conservazione per i documenti.

Data prevista di inizio azione: 12-02-2016

Data prevista di fine azione: 31-08-2017

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 1700

4) **Area 4** Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia

Acquisto software per il registro elettronico.

Formazione del personale docente e amministrativo

Data prevista di inizio azione: 16-11-2015

Data prevista di fine azione: 30-06-2017

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 1800

5) **Area 5** Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, touchscreen, totem, ecc.)

La formazione dei docenti sulle funzionalità di base delle tecnologie presenti in aula (LIM e touchscreen) in parte è legata all'acquisto dei dispositivi stessi e affidata alle ditte che li forniranno. Sarà effettuato un breve corso di formazione nel plesso della Scuola Primaria di 'Torretta', rivolto a circa 20 persone, a seguito di un acquisto già effettuato con fondi del PNSD, azione 'LIM in classe'.

Per quanto riguarda, invece, la formazione sulle competenze digitali e l'uso delle tecnologie nella didattica, è stato previsto un corso di formazione in rete (Progetto M.E.Pro.S, scuola capofila: Direzione Didattica 'Silvestro dell'Aquila') con altre scuole del Comune e dintorni che sarà rivolto a circa dieci docenti della Direzione Didattica.

Data prevista di inizio azione: 12-02-2016

Data prevista di fine azione: 20-12-2016

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 0

6) **Area 5** Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

La formazione dei docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento è affidata al Centro Territoriale di Supporto - Nuove Tecnologie e Disabilità dell'Aquila. Alcuni (n. 8) docenti stanno attualmente frequentando il corso 'L'universo B.E.S.'

Data prevista di inizio azione: 15-10-2016

Data prevista di fine azione: 17-12-2017

Spesa prevista per personale interno ed esterno Euro 0

Spesa prevista per strumenti e servizi Euro 0

Il Piano Nazionale Scuola Digitale aggiornato per l'anno 2018/2019 è allegato.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

(comma 14-15 della L. 107/2015)

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	FABBISOGNO DI PERSONALE			MOTIVAZIONI
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	CONTRATTO A T.D. AL 30/06/2019	
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2018/2019	19	3	6 POSTO COMUNE 8 POSTO SOSTEGNO	N. 12 sezioni Funzionanti su 5 plessi per n. 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2018/2019	46	10 EH + 1 DH	3 POSTO COMUNE EH 5 + 1 DH POSTO SOSTEGNO	17 classi su 2 plessi a 29 ore settimanali e 10 classi su 2 plessi a 40 ore settimanali
TOTALE DOCENTI					105

L'organico Potenziato è calcolato tenendo conto:

1. Della percentuale di alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto (19,75%)
2. Della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali che frequentano il nostro Istituto (7,24 %)
3. Delle priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione RAV
4. Degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento

ILFABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

N. A.T.A.	26	su 5 plessi di scuola dell'infanzia e 3 plessi di scuola primaria
N. docenti comunali	3	su 3 plessi di scuola primaria
N. docenti A.F.M.	6	su 3 plessi di scuola primaria

IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento Alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	Bandi nazionali ed europei
Implementazione e adeguamento degli ambienti digitali esistenti	Diffusione delle procedure digitali, della dematerializzazione, della documentazione in digitale	Bandi nazionali ed europei
Realizzazione di ambienti digitali mobili: open source	Stimolare forme di apprendimento attivo superando la didattica trasmissiva a favore di una maggiore interazione docente-alunno- tecnologia. Favorire la didattica inclusiva.	Bandi nazionali ed europei
Rinnovo delle postazioni multimediali degli uffici di Segreteria	Rinnovare la dotazione tecnologica della segreteria per porla in condizioni di affrontare il passaggio alla digitalizzazione e dematerializzazione completa.	Bandi nazionali ed europei
Sistemi di sicurezza (attiva/passiva)	Protezione delle dotazioni tecnologiche (allarmi, recinzioni, inferriate, armadi e scaffalature...)	Bandi nazionali ed europei

Assistenza tecnica	Per il buon funzionamento delle strumentazioni è necessario il Supporto tecnico.	MIUR
--------------------	--	------

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Art. 1 comma 7 legge 107/2015

Nel Collegio dei docenti del 29/09/2015 il fabbisogno e le priorità dell'organico aggiuntivo per l'anno scolastico corrente e per il triennio successivo per la scuola primaria richiesto sono stati i seguenti:

- 1) **potenziamento umanistico - lettera L:** prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 2) **potenziamento linguistico - lettera R:** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- 3) **potenziamento scientifico - lettera B:** potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- 4) **potenziamento laboratoriale - lettera H:** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- 5) **potenziamento scientifico - lettera P:** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- 6) **potenziamento umanistico - lettera Q:** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- 7) **potenziamento umanistico - lettera P** – valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati assegnati n. 4 docenti per la scuola primaria e 1 docente per la scuola dell'Infanzia, utilizzati nel modo seguente:

- 1) potenziamento umanistico (**lettera P**). L'insegnante Ferretti Nanda è assegnata alle classi del tempo normale del plesso di Torretta
- 2) potenziamento laboratoriale (**lettera H**). L'insegnante Sette Tiziana è assegnata alle classi del plesso di Torretta
- 3) potenziamento umanistico (**lettera L**). L'insegnante Iacobucci Mariella è assegnata alle classi prime e seconde tempo pieno del Musp.
- 4) potenziamento linguistico (**lettera R**) L'insegnante Raffaella Bontempo è assegnata alle classi VA e VC della scuola primaria Sede Centrale.
- 5) Potenziamento sulla scuola dell'infanzia di Tempera e a seconda delle necessità sugli altri plessi di scuola dell'infanzia.

Le insegnanti Bontempo Raffaella e Iacobucci Maria sono state utilizzate sulle classi indicate per permettere l'esonero della docente Aloisio Antoniana (prima collaboratrice del Dirigente Scolastico in reggenza) e l'alleggerimento delle ore di docenza su più classi con tempi scuola diversi (tempo normale e tempo pieno) e su più plessi delle docenti Felli Luciana, De Carolis Luigina, Ulizio Patrizia.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(DLGS. 62/2017 artt. 1 e 2)

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.” (DLGS. 62/2017 artt. 1 e 2)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. Le verifiche intermedie e le valutazioni di fine quadrimestre devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione nella pratica didattica assolve la funzione di capire:

- cosa è cambiato;
- cosa funziona meglio;
- cosa non funziona ancora.

Valutare significa attivare un confronto tra gli obiettivi proposti nell'ambito della programmazione e i risultati conseguiti; significa misurare il livello dei risultati e riequilibrare, eventualmente, mezzi e metodi di intervento.

Nella valutazione convergono non solo dati misurabili, ma anche osservazioni sui ritmi di apprendimento, sull'impegno, sulla socializzazione, sui livelli di misurazione raggiunti. La valutazione implica a sua volta la verifica, ossia l'intervento periodico che mira a prendere atto e a misurare quanto è successo o sta avvenendo in un processo di apprendimento.

Il processo di valutazione si articola in tre fasi nell'ottica di una valutazione formativa:

- "valutazione diagnostica" o iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- "valutazione formativa" o in itinere, che accompagna costantemente il processo di insegnamento/apprendimento nel suo svolgersi. È parte costitutiva ed imprescindibile, non già giustapposta, del più articolato processo cognitivo. La sua forte valenza metacognitiva deve essere adottata come "strumento" di regolazione interna delle condotte dei docenti e degli allievi;
- "valutazione sommativa" o finale, che va condotta al termine di un periodo di formazione e che ha scopi plurimi:
 - l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo;
 - l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute, da cui ricavare indicazioni per modificare e migliorare la programmazione.
- "Valutazione orientativa" che favorisce un'accurata conoscenza di sé.

Le prove del Sistema Nazionale di Valutazione (le prove sono formulate da una Commissione di esperti istituita presso l'INVALSI, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, e somministrate a livello nazionale) somministrate nelle classi II e V dei plessi dell'intera Direzione Didattica contribuiscono, attraverso un'attenta analisi e confronto dei risultati con quelli delle altre scuole analoghe, a formare una guida per il miglioramento dell'insegnamento e offrono ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum effettivamente svolto e sulle relative abilità e competenze acquisite o da acquisire dai propri alunni, portando a modificazioni positive, da parte delle singole scuole nell'impostare la propria Offerta Formativa.

E' importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri adottati (cosa viene valutato e come viene valutato) sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

RIFERIMENTI NORMATIVI Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- Legge n. 169 del 30/10/2008;
- DPR n. 122 del 22/06/2009;
- Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- DPR 28 marzo 2013 n.80 (Regolamento sul SNV in materia di Istruzione e Formazione);
- DLGS. 13 APRILE 2017, n. 62;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742;
- NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. n. 1865.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

E' necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi. Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;

- omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;

- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche sistematiche consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate: interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti...;
- prove strutturate: a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...;
- prove esperte o autentiche: prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un microprogetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza. La valutazione autentica si fonda anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questa motivazione nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi, più impegnativi e più elevati.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In conformità con le direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari e articolati nel dettaglio nelle griglie predisposte dalle insegnanti della scuola primaria della Direzione Didattica "Galileo Galilei" che si sono organizzate in gruppi di lavoro per declinare i descrittori di voto per ogni disciplina e per il comportamento. Per ogni griglia sono stati individuati i nuclei fondanti di ogni disciplina, sono stati estrapolati gli indicatori, i descrittori di voto e i traguardi irrinunciabili sulla base delle "Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012".

<http://www.direzionedidatticagalileogalilei-paganicalaquila.it/wp-content/uploads/2018/05/Descrittori-di-voto-.pdf>

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la valutazione del "COMPORTAMENTO" gli indicatori stabiliti sono visionabili al link:

<http://www.direzionedidatticagalileogalilei-paganicalaquila.it/wp-content/uploads/2018/05/Descrittori-di-voto-.pdf>

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione dell'alunno diversamente abile è più complessa, non solo perché dà luogo ad un documento di valutazione ma anche perché deve trovare dei punti d'incontro con quella della classe di appartenenza. Non è facile, infatti, stendere una griglia univoca e valida per tutti i casi, poiché è necessario considerare le competenze e le potenzialità di ciascuno.

PEI e PDF, infatti, ci forniscono gli indicatori per tali osservazioni.

Per quanto riguarda le competenze disciplinari il PDF, in linea con le Indicazioni Nazionali, ci aiuta individuando le principali aree disciplinari e le competenze da sviluppare nell'arco dei cinque anni di scuola primaria. Ogni insegnante, quindi, in base alle proprie osservazioni, può declinare gli indicatori delle competenze da raggiungere, attraverso i quali effettuerà poi una valutazione che non considera le singole prove, ma il percorso nella sua complessità.

Anche nella valutazione del comportamento bisognerà considerare le difficoltà derivanti dalla disabilità e procedere nel percorso e nella valutazione stabilendo poche ma chiare e raggiungibili competenze.

Per la valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno, in alcuni casi, si vede la necessità di tenere conto della:

- FREQUENZA SCOLASTICA
- SOCIALIZZAZIONE:
 - 1) Relazione con i coetanei
 - 2) Relazione con gli adulti di riferimento
 - PARTECIPAZIONE
 - ORGANIZZAZIONE:
 - 1) Autonomia personale
 - 2) Autonomia nel lavoro
 - ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA
 - COMPrensIONE
 - ESPRESSIONE

VALUTAZIONE ALUNNI BES

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni;
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione è contemplata solo in casi eccezionali e all'unanimità. Ogni caso è valutato singolarmente, poiché ogni alunno ha un proprio vissuto, un proprio percorso di apprendimento che può essere costituito da difficoltà, ma anche da conquiste e progressi.

Tuttavia, c'è la possibilità e l'eccezionalità della non ammissione con queste premesse:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come scelta condivisa con le famiglie;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche con riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare eventualmente negli anni di passaggio tra segmenti formativi, che richiedono livelli cognitivi più elevati per garantire apprendimenti successivi;
- quando i documentati e diversificati interventi di recupero e sostegno non si sono rivelati efficaci;
- la non validità dell'anno scolastico per aver superato il monte ore annuale previsto per le assenze.

Per quest'ultimo punto il Collegio Docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico:

1. lunghi periodi di assenza dovuti a malattia certificata;
2. particolari situazioni dell'alunno e della famiglia.

Tali deroghe possono essere debitamente documentate a condizione che la frequenza sia stata tale da consentire ai docenti contitolari della classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA AMBITI PROGETTUALI DEL P.T.O.F.

PROGETTI CURATI DALLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – Gestione P.T.O.F.	PROGETTO P.T.O.F. (in allegato)	Aloisio Antoniana Faiella Michelina	Aggiornamento P.T.O.F. per l'a.s. 2018/2019 ai sensi della legge 107/2015 e divulgazione di un dépliant illustrativo con grafica del P.T.O.F. della Direzione Didattica da consegnare alle famiglie all'atto delle iscrizioni per l'anno successivo.
AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	PROGETTO MULTIMEDIALE "La scuola del terzo millennio: cambiamento, innovazione e partecipazione" (in allegato)	Mastrodicasa Gabriella Civisca Gabriella	Supporto e consulenza per la didattica ai docenti per l'uso delle tecnologie multimediali; consulenza e supporto per l'installazione, la manutenzione e l'utilizzo delle LIM; acquisizione e supporto da parte dei docenti per la produzione di materiale didattico multimediale da archiviare e/o pubblicare sul sito web della scuola; formazione in servizio dei docenti che ne facciano richiesta sull'uso del PC; facilitazione della comunicazione tra docenti, funzioni strumentali, collaboratrici del Dirigente Scolastico, responsabili dei laboratori di informatica e della segreteria tramite la posta elettronica; consulenza e supporto a tutti i docenti della Direzione Didattica per l'uso del registro elettronico in collaborazione con il team dell'innovazione; comunicazione con il tecnico informatico incaricato per ottimizzare le postazioni multimediali dei laboratori della Direzione Didattica; coordinamento con gli esperti dell'Associazione Fablab, implementazione delle dotazioni multimediali della scuola anche con adesioni ad iniziative del MIUR o a candidature PON; compilazione dei monitoraggi richiesti dal MIUR.
	PROGETTO Piano di miglioramento Scuola Digitale	Mastrodicasa Gabriella	Obiettivi: sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti; rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;

	(L. 107/2015) (in allegato)		potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali; formazione dei docenti, innovazione didattica e sviluppo della competenza digitale. realizzare ambienti integrati di apprendimento e di inclusione per alunni B.E.S.
AREA 3 – Interventi e servizi per gli studenti	MACROPROGETTO CONTINUITA' VERTICALE (infanzia, primaria scuola secondaria di 1° grado) (in allegato)	Vespasiani Maria Antonietta Sette Tiziana	Realizzazione e coordinamento del macro-progetto "Continuità" tra la scuola primaria e secondaria di primo grado.
	MACROPROGETTO CONTINUITA' VERTICALE (nido –infanzia-primaria) (in allegato)	Argentieri Anna Grazia	Realizzazione e coordinamento del macro-progetto continuità verticale tra il nido – scuola infanzia – scuola primaria e formazione delle classi prime nella scuola primaria per l'anno successivo.
	MACROPROGETTO VALUTAZIONE INVALSI (in allegato)	Cantalini Serenella, Canofari Rosalba	Acquisizione, distribuzione e supporto ai docenti somministratori e correttori dei test Invalsi per gli alunni della scuola primaria; coordinamento con la segreteria per la successiva trasmissione e divulgazione dei monitoraggi sugli esiti dei quesiti ai colleghi delle classi interessate.
AREA 4 – Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne	MACROPROGETTO INTERCULTURA (in allegato)	Anna Ludovici	Elaborazione, realizzazione e coordinamento dei progetti della Direzione Didattica relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica redatti e finanziati ai sensi dell'art. 9 del CCNL 2006/2009: tipologie "Aree a rischio" e "Immigrazione". Compilazione dei monitoraggi dei progetti da inviare al Miur. Referente all'USR Abruzzo per il bullismo, il cyber bullismo e per gli alunni adottati.

PROGETTI DI CIRCOLO CON ESPERTI ESTERNI

I progetti di attività teatrale e musicale per l'anno scolastico 2018/2019 sono realizzati con i fondi dell'O.P.C.M. n° 3979 del 2011. I progetti destinati all'ampliamento dell'Offerta Formativa saranno realizzati senza contributo economico a carico delle famiglie.

1. PROGETTO "IL RUGBY TRA I BANCHI DI SCUOLA" (Inizia il giorno 17/10/2018, termina il 09/11/2018)
2. PROGETTO "A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGO" (organizzate le uscite per le terze C e D nei giorni 7/11/2018 e 21/11/2018 presso il Dipartimento Scienze Umane per visitare il Museo dei reperti archeologici)
3. GIORNATA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CON I CARABINIERI DELLA BIODIVERSITA' (partecipano le classi seconde A e B della Primaria Musp il giorno 23/05/2019)
4. PROGETTO "NATALE NEL BORGO" (classi partecipanti: II B – C; III B-C- D; IV C; sezioni infanzia di Gignano)
5. PROGETTO "LIFE M.I.R.CO. LUPO" CON IL REPARTO DEI CARABINIERI DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO (partecipano le classi. IVA, IVB, VA, VB, IVC, VC della primaria di Paganica e le classi IVA, IVB, VA, VB di Torretta)
6. PROGETTO "IL MONDO VISTO CON GLI OCCHI DI UN ALBERO" (partecipano le classi IVA, IVB, VA, VB di Torretta)
7. PROGETTO C.R.O.S.S. (CENTRO RURALE OPERATIVO SERVIZI SOCIALI) (al progetto che prevede laboratori di terracotta e laboratori storico-ambientali, partecipano le classi IIIC e IIID di Paganica)
8. PROGETTO "UN PICCOLO FLAUTO MAGICO" CON L'ASSOCIAZIONE GRUPPO TEATRALE BURATTINMUSICA
9. "MARILU' E I CINQUE SENSI" CON IL TSA
10. PROGETTO TEATRALE "SPAZIO TEATRO" CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIO RIMEDIATO.
11. PROGETTO "NEL TEMPO E NELLO SPAZIO... TESSERE DI PASSATO PER IL PUZZLE DEL FUTURO" con la Rete Nazionale U.N.E.S.C.O. (classi partecipanti III A – B di Paganica)
12. PER LA SETTIMANA DELLO SPORT sono previsti i seguenti progetti
13. "SCI...AMO ABRUZZO" con la scuola sci "Le Aquile" che accoglie gli alunni iscritti nel periodo dal 21 al 25 Gennaio 2019 presso l'impianto sciistico di Campo Felice.
14. Attività sportive alternative allo sci con l'associazione 2K5.
15. CONVENZIONE tra la Federazione Italiana Rugby tramite la Polisportiva Paganica Rugby e la Direzione Didattica "Galileo Galilei" per l'attivazione dell'Ente sportivo d'Istituto che aderisce al progetto "Il Rugby per tutti" che vedrà impegnate tutte le classi terze della Direzione Didattica.
16. Progetto "ORA DI FUTURO" promossa da "Generali" e The Human Safety Net per tutte le classi terze, quarte e quinte della Direzione Didattica
17. Progetto educativo per la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole.
18. Progetto "Cittadinanza e Costituzione" con gli alunni esonerati dalla Religione Cattolica nei vari plessi della Direzione Didattica "Galileo Galilei" (Sede Paganica: Prima C – Quinta B – Terza C – Quinta A – Quarta A; Musp: Prima B – Terza A – Prima A – Seconda B – Seconda A ; Torretta: Seconda A – Seconda B).
19. Progetto "Alternativamente.....leggo e scrivo" con gli alunni esonerati dalla Religione Cattolica nei vari plessi della Direzione Didattica "Galileo Galilei".

PROGETTI DI CIRCOLO

PLESSO	PROGETTO E CARATTERISTICHE	PERSONALE
Scuola dell'infanzia	Progetto Inglese nella scuola dell'infanzia (in allegato)	Referente Sara Paleri
Scuola primaria e infanzia	Progetto Scientifico (in allegato)	Referente Sara Paleri
Scuola primaria e infanzia	Progetto di continuità "Dipartimento scientifico-matematico" (in allegato)	Referente Paleri Sara
Tutte le scuole infanzia e primaria	Progetto di Circolo di Musica e Teatro	Esperti reclutati con Avviso Pubblico per l'O.P.C.M. 3979/2011
Tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria di Paganica e di Torretta		Docenti della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri"
Tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie	Progetto di Circolo per l'attività motoria "Scuola in movimento" (in allegato)	Referente Passacantando Simonetta
Tutte le classi quarte e quinte delle scuole primarie	Progetto di Circolo per l'attività motoria "Sport di classe" (in allegato)	Referente Passacantando Simonetta
Tutte le classi della Direzione Didattica	"SCI...AMO ABRUZZO"	Con la scuola sci "Le Aquile" che accoglie gli alunni iscritti nel periodo dal 21 al 25 Gennaio 2019 presso l'impianto sciistico di Campo Felice.
Tutte le classi terze della Direzione Didattica.	CONVENZIONE per la realizzazione di un Ente sportivo d'Istituto	Tra la Federazione Italiana Rugby tramite la Polisportiva Paganica Rugby e la Direzione Didattica "Galileo Galilei"
Le classi IIIA e III B di Paganica tempo pieno	PROGETTO "NEL TEMPO E NELLO SPAZIO... TESSERE DI PASSATO PER IL PUZZLE DEL FUTURO	Con la Rete Nazionale U.N.E.S.C.O.
Rivolto alle classi quarte e quinte a tempo pieno e a tempo normale della Direzione Didattica	PROGETTO "SOLO POSTI IN PIEDI" (in allegato)	Un progetto per il contrasto della povertà educativa minorile che coinvolge 4 Direzioni Didattiche, il Comune dell'Aquila, l'Università degli Studi dell'Aquila e 10 associazioni culturali della città dell'Aquila.
Per le classi prime, seconde e terze della scuola primaria di	Progetto "Percorsi di story-coding con Scratch"	Esperti dell'Associazione Fablab reclutati con Avviso Pubblico per l'O.P.C.M. 3979/2011

Paganica e Torretta e per i cinquenni della scuola dell'infanzia di Gignano e Paganica Musp		
Per tutte le classi di scuola primaria della Direzione Didattica	Progetto " Coding e robotica educativa"	Contratto di collaborazione plurima con esperto reclutato con Avviso Pubblico per l'O.P.C.M. 3979/2011 Docente Federica Lizzi

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Con delibera n° 55 del 19/10/2016, il Consiglio di Circolo, su delibera del Collegio dei Docenti del 18/10/2016 e su proposta della Giunta Esecutiva, ha aderito alla rete di Ambito che potrà essere successivamente oggetto di specifiche reti di scopo ai sensi del Piano Triennale 2016/2019 Nazionale di Formazione dei docenti (Legge 107/2015 commi 124 e 70, nota MIUR n° 5525 del 16/9/2016 e nota USR n° 6007 del 12/10/2016).

Le azioni formative che si intendono perseguire in rete con le altre istituzioni scolastiche dell'Ambito n° 1 della Provincia dell'Aquila nel triennio 2016/2019 afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica (nello specifico corsi obbligatori di primo soccorso e antincendio per docenti e sensi del D.L. n° 81/2008);
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (già previsto e attivato nel Piano Nazionale Scuola Digitale)
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità (azioni in parte già perseguite in forma autonoma da diversi docenti)

I docenti, autonomamente, hanno aderito a corsi di formazione relativi a:

- Formazione sulla Educazione Fisica nell'ambito del Progetto MIUR – CONI "Sport di classe" per le classi quarte e quinte.
- Pensiero computazionale e coding per le docenti di scuola dell'infanzia e primaria.
- Corsi di formazione in ambito digitale: corso Scratch e digital storytelling.
- Lingua inglese per il conseguimento della certificazione dei livelli B1 e B2.
- Corso di formazione "ELEMENTI DI INCLUSIVITA' PER LA SCUOLA DI BASE" tenuto dal Referente per i DSA e BES Alessandro Panone e dalla dottoressa Tatiana D'Ambrogio della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile Territoriale. Il corso della durata di 8 ore si svolgerà presso la scuola primaria di Paganica, in via del Rio, in quattro incontri.

PIANO REGIONALE FORMAZIONE D.S.G.A, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E A.T.A. PROMOSSA DAL MIUR:

D.S.G.A.

- Il Nuovo codice degli appalti pubblici presso I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila

Assistenti Amministrativi

- Segreteria digitale (qualificazione) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila
- Segreteria digitale (qualificazione secondo segmento) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila
- Il Nuovo codice degli appalti pubblici (qualificazione terzo segmento) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila

Collaboratori scolastici

- Il profilo professionale del C.S. (qualificazione) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila
- L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; l'utilizzo delle nuove tecnologie (qualificazione secondo segmento) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila
- L'assistenza degli alunni con disabilità (qualificazione avanzata secondo segmento) I.I.S. "Da Vinci- Colecchi L'Aquila

ORGANIGRAMMA

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 06/09/2018 E INSERITE NEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO CORRENTE

<i>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE</i>	Primo collaboratore: Aloisio Antoniana Secondo collaboratore: Paola Masci Referente D.S.A. (L. 170/2010) e B.E.S. (D.M. 27/12/2012; C.M. n°8 del 6/3/2013): Alessandro Panone Referente L. 104/1992: Paola Masci Referente R.A.V. Sara Iafolla
<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	AREA 1 – Gestione P.T.O.F: Aloisio Antoniana, Faiella Michelina AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti: Mastrodicasa Gabriella, Civisca Gabriella. AREA 3 – Interventi e servizi per gli studenti "Continuità": Vespasiani Maria Antonietta, Sette Tiziana

	<p>"Continuità infanzia – primaria: formazione classi prime" Argentieri Anna Grazia; "Invalsi": Canofari Rosalba, Cantalini Serenella. AREA 4 – Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterne: Ludovici Anna</p>
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Scuola Infanzia Paganica :De Vecchis Anna</p> <p>Scuola Infanzia Paganica Musp: Panone Alessandro</p> <p>Scuola Infanzia Bazzano: Tatananni Rita – Moro Monica</p> <p>Scuola Infanzia Tempera: Ianni Lucia</p> <p>Scuola Infanzia Gignano: Passacantando Simonetta</p> <p>Scuola Primaria Paganica Piano A - B - Palestra: Valente Valentina</p> <p>Scuola Primaria Paganica Piano C – D: Papola Nadia</p> <p>Scuola Primaria Paganica Musp: De Carolis Francesca</p> <p>Scuola Primaria di Torretta: Girardi Victoria Isabella – De Nuntiis Surama</p>
COORDINATORE PEDAGOGICO DEL CONSORZIO SCUOLE DELL'INFANZIA	<p>De Clemente Sabrina</p>
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI	<p>Il Dirigente Scolastico: Antonio Lattanzi</p> <p>Insegnanti: Trapasso Manuela, Paleri Sara, D'Amico Cecilia</p> <p>Membro nominato dall'USR: Liberatore Gabriella</p>
RESPONSABILI SITO WEB	<p>Responsabili sito web: Dirigente Scolastico e D.S.G.A.</p> <p>Amministratore: Medici Doriana</p> <p>Editore: De Clemente Sabrina</p> <p>Redattore Albo: Tomassi Paola</p>
DOCENTI TUTOR DEGLI INSEGNANTI NEO-ASSUNTI	<p>Ludovici Anna Panone Alessandro</p>
SEGRETARI SCUOLA INFANZIA	<p>PAGANICA SEDE: Alessandrini Maria Teresa</p> <p>PAGANICA MUSP: Tudico Serena</p> <p>BAZZANO: Argentieri Anna Grazia</p>

	TEMPERA: Ciotti Vincenza
	GIGNANO: Stecconi Maria Gabriella
SEGRETARI SCUOLA PRIMARIA	PAGANICA I E II E III: Santavicca Maria Cristina
	PAGANICA IV E V: Tinari Maria Chiara
	TORRETTA: Pallotta Fiorella
	PAGANICA CLASSI I C – I D – II C – II D III C-IIID: Sette Tiziana
RESPONSABILI LABORATORI SCIENTIFICI INFANZIA	PAGANICA SEDE: Ciccone Sestilia
	PAGANICA MUSP: D’Amico Cecilia
	BAZZANO: Paleri Sara
	TEMPERA: Ianni Lucia
RESPONSABILI LABORATORI SCIENTIFICI PRIMARIA	GIGNANO: Stecconi Maria Gabriella
	PAGANICA SEDE: tutti i docenti di scienze del plesso
	PAGANICA MUSP: tutti i docenti di scienze del plesso
	TORRETTA: tutti i docenti di scienze del plesso
RESPONSABILI LABORATORI MULTIMEDIALI INFANZIA	PAGANICA SEDE: de Thomasis Francesca
	PAGANICA MUSP: Panone Alessandro
	BAZZANO: De Clemente Sabrina
	TEMPERA: Ciotti Vincenza
RESPONSABILI LABORATORI MULTIMEDIALI PRIMARIA	GIGNANO: Trecco Carla
	PAGANICA SEDE: Valente Valentina
	PAGANICA MUSP: Cincis Antonella
REFERENTE DI CIRCOLO DI ATTIVITA’ MOTORIA	TORRETTA: Vespasiani M. Antonietta, Medici Doriana Passacantando Simonetta
REFERENTE DEL PROGETTO "LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA"	Paleri Sara
REFERENTE DEL PROGETTO SCIENTIFICO DI CIRCOLO	Paleri Sara
TEAM DELL’INNOVAZIONE	Animatore digitale: Mastrodicasa Gabriella
	Team dell’innovazione: De Clemente Sabrina, Faiella Michelina, Medici Doriana, Masci Gianfranco.

GRUPPO DI LAVORO: BIBLIOTECA DOCENTI	Alessandrini Maria Teresa, Aloisio Giuseppina, Anibaldi Eleonora, Tatananni Rita
GRUPPO DI LAVORO: AGGIORNAMENTO R.A.V. INFANZIA	Referente: Trecco Carla Componenti: Ianni, Passacantando, Urbani, De Clemente, Paleri, D'Amico.
GRUPPO DI LAVORO: AGGIORNAMENTO R.A.V. PRIMARIA	Responsabile: Il Dirigente Scolastico Referente: Sara Iafolla Componenti: Faiella, Aloisio, Mastrodicasa, Civisca, Vespasiani, Sette, Argentieri, Canofari, Cantalini, Ludovici, Masci, Papola, Valente, De Carolis, Girardi, De Nuntiis, Medici
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Responsabile: Il Dirigente Scolastico Referente: Passacantando Simonetta Componenti: Vitillo Assia. Un genitore da nominare
GRUPPO DI LAVORO: TABULATORI E CORRETTORI INVALSI	Docenti delle classi seconde e quinte
COORDINATORI PER LO SCRUTINIO	Scuola Primaria di Paganica: I A Canofari I B Risdonne I C Corlito IIA De Carolis IIB Tomei IIC Lalli Franco IID Vizioli IIIA Iafolla IIIB Verde IIIC Ulizio IIID Valente IVA Di Girolamo IVB Tinari IVC Faiella VA Vitillo VB Cerroni VC Valloni Scuola Primaria Torretta: IA Medici IB Vespasiani IIA Mastrodicasa IIB Medici IIIA Gianfelice IIIB Di Carlo IVA Trapasso IVB D'Oria VA Pace VB Pallotta
TUTOR PER TIROCINANTI UNIVERSITA' SCIENZE	Medici Doriana, Canofari Rosalba, Papale Ivana, Felli Luciana, Vallarelli Maria Pia, Valente Valentina, Faiella

**DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA**

Michelina, Ludovici Anna, Valloni Barbara, D'Oria Gerardina, Papola Nadia, **per la scuola primaria.**
Cingolo Patrizia, Passacantando Simonetta, Trecco Carla, Ciccone Sestilia, De Vecchis Anna, D'Amico Cecilia, Argentieri Anna Grazia, Urbani Anna Rita, De Clemente Sabrina **per la scuola dell'infanzia.**
Margani Lucia, Masci Paola, Boccabella Luigina, de Thomasis Francesca, Panone Alessandro **per il sostegno.**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Paola Tomassi
Marinelli Manuela
Masci Gianfranco
Masci Natalina

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI
AMMINISTRATIVI:**

Carosi Lucia

RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

R.S.P.P.: Ing. Isicrate Luana

R.L.S.: Cantalini Serenella

INSEGNANTI COMUNALI

Aloisio Giuseppina
Anibaldi Eleonora
Di Nunzio Anna Clara

INSEGNANTI A.F.M.

Ciccani Giulia
Tarquini Maria Paola
Colaiuda Simonetta
Romano Elisa
Granitto Diana
Ranieri Roberta (in sostituzione di Di Nunzio Anna Clara)

COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO:

n. 14 collaboratori scolastici a T.I.
n. 09 collaboratori scolastici T.D. fino al 30/06/2019
n. 01 collaboratore scolastico T.D. fino al 31/08/2019
n. 01 collaboratori ex appalti storici
n. 01 Progetto O.P.C.M. 3979/11 Vigilanza e sicurezza

IL PRESENTE Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo alla Direzione Didattica "Galileo Galileo" di Paganica – L'Aquila, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n° 5/B17 del 03 gennaio 2019.

Il presente Piano è stato aggiornato nella seduta del Collegio dei Docenti del 08/01/2019.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 18/01/2019.

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati e sul sito web della Direzione Didattica:

www.direzionegalileipaganica.it

I documenti allegati al Piano sono i seguenti:

- a- Piano annuale dell'inclusività (P.A.I.);
- b- Rapporto di autovalutazione (R.A.V.)
- c- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- d- Carta dei servizi;
- e- Piano di miglioramento per il triennio 2016/2019
- f- Tutti i progetti delle Funzioni strumentali
- g- Progetti dell'organico dell'autonomia
- h- Progetti delle referenti dei progetti di Circolo

